

COMUNE/2 «AGEVOLAZIONI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ»

Esenzioni per le mense L'appello di Cgil e Idv

■ A proposito di mense. La Cgil e l'Italia dei valori scendono in campo per difendere le famiglie in difficoltà. Due comunicati ma la stessa richiesta al commissario Ciclosi: ripristinare le misure in favore dei nuclei familiari in difficoltà cancellate per far fronte alla difficile situazione finanziaria del Comune.

L'appello della Cgil

«Non faccia pagare ai bimbi delle famiglie in condizioni di forte disagio economico i costi di una politica inadeguata che ha dilapidato risorse comuni in nome di interessi personali». È questo l'appello che Patrizia Maestri, segretaria generale della Cgil di Parma, invia al Commissario Ciclosi all'indomani della presentazione del bilancio di previsione del Comune e in vista delle annunciate «strette» sui servizi che dovranno riportare sulla corretta carreggiata i conti dell'amministrazione ducale. «In questo momento in cui si tirano le somme rispetto alle risicate risorse che il Comune ha a disposizione per risanare il proprio devastato bilancio e per dare corso agli impegni da assumere come necessari - spiega Patrizia Maestri - non vorrei che passasse in secondo piano una questione che già in più occasioni abbiamo segnalato come iniqua. Mi riferisco alla delibera con cui lo scorso 16 settembre la passata Giunta comunale, ad anno scolastico ormai avviato, ha cancellato l'esenzione dal pagamento delle rette scolastiche per le famiglie con Isee inferiore a 6 mila euro. Un provvedimento tanto più ingiusto se si pensa che



non solo è stato adottato in corso d'opera, ad iscrizioni già effettuate, ma che interessa quel settore dei servizi educativi già coinvolto nelle recenti inchieste per corruzione. In giorni in cui si discute se mantenere o meno il Quoziente Parma, non possiamo dimenticarci che nella nostra città vivono purtroppo numerose famiglie che, in condizione di povertà, attendono risposte a bisogni ineludibili. Come quello dei bambini di accedere al servizio della mensa scolastica, a prescindere dal basso reddito delle famiglie: un diritto che riveste una valenza di inclusione sociale e socializzazione non surrogabile con soluzioni alternative come quella di far pranzare i bimbi in spazi esterni con ciò che possono portarsi da casa».

«È necessario - conclude la segretaria della Cgil - che l'amministrazione straordinaria operi affinché venga al più presto ripristinata l'esenzione dal pagamento del servizio mensa. Proprio in questi giorni stanno arrivando le fatture, che non potranno essere saldate, aggravando la situazione di quelle fami-

glie che si troveranno così in condizione di morosità».

La richiesta dell'Idv

«In un periodo di grave crisi economica globale, nazionale e, a causa della sciagurata azione politica della scorsa amministrazione, comunale il commissario straordinario Ciclosi si vede costretto, giustamente, a far quadrare i conti. Noi dell'Italia dei Valori - dice Paola Zilli, coordinatrice provinciale - chiediamo la salvaguardia dei servizi essenziali e la reintroduzione di quelli eliminati dalla giunta Vignali, la quale lo scorso 16 settembre, tramite delibera, ha cancellato l'esenzione dal pagamento delle rette dei servizi educativi per le famiglie che detengono un reddito Isee inferiore ai 6 mila euro».

«Tutti i cittadini saranno purtroppo costretti a fare enormi sacrifici - continua la Zilli - soprattutto coloro che già oggi faticano ad arrivare alla fine del mese, a causa della manovra economica del governo Monti, purtroppo per chi risiede nel comune di Parma la sfida sarà doppia, in quanto bisognerà invertire la rotta intrapresa dalla passata amministrazione comunale e affrontare oltre 400 milioni di debiti. Ciononostante, crediamo che non si debba gettare benzina sul fuoco - conclude - chiediamo, pertanto, al commissario Ciclosi, unendoci all'appello della Cgil, che venga reintrodotta il prima possibile l'esenzione dal pagamento del servizio mensa per le famiglie che detengono un reddito Isee inferiore a 6 mila euro». ♦